

IRRE Emilia Romagna

Tre Seminari di Studio

**L'Orientamento oggi
nel sistema scolastico**

Reti e Servizi di orientamento per la scuola

Claudio Magagnoli

Ottobre 2005

Indice dei temi “chiave”

- L’esigenza nell’orientamento oggi di azioni integrate e permanenti
- Il ruolo della scuola nell’orientamento e la risorsa “contesto territoriale”
- La molteplicità dei servizi : le azioni in atto per fare sistema, rete
- La rete come modalità di lavoro per affrontare il disagio scolastico : presentazione di una esperienza

Un quadro di riferimento contraddittorio

A livello teorico :

- Orientamento, processo complesso e unitario con necessità di collegamenti ed integrazione tra i sistemi
- Protagonista della scelta è la persona a cui devono essere assicurati servizi in modo permanente
- Riconoscimento delle pluralità e delle diversità delle varie agenzie

Nelle norme:

- Assenza di normative dedicate e di un sistema organico di orientamento
- frammentazione e discontinuità delle azioni pur in presenza di molti soggetti attivi
- ridondanza delle azioni

I compiti della scuola nell'orientamento e suo rapporto con le Agenzie territoriali

- Ampiamente riconosciuta l'importanza della *funzione orientativa* di base della Scuola attraverso le discipline per acquisire competenze orientative generali propedeutiche alle scelte successive (*Didattica orientativa*)
- Importante anche l'azione della scuola per costruire competenze orientative specifiche finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti
- Territorio : risorsa per la programmazione di attività orientative con il concorso di collaborazioni competenti : sugli strumenti e sussidi, sulle informazioni (possibilità formative e di lavoro, per le azioni di consulenza orientativa

L'importanza dell' orientamento informale (Aiosp 2005)

- incidenza, sulle diverse decisioni, processi d'orientamento ed influenzamento della famiglia, del gruppo dei pari, delle appartenenze sociali del sesso, degli stessi mass-media.
- l'orientamento della persona è influenzato in maniera decisiva dalle proprie appartenenze sociali e condizionata dall'ambiente di riferimento.

L'importanza della famiglia nelle scelte degli studenti

- Se l'orientamento deve coinvolgere **tutte le risorse educative** che influiscono sulle scelte, attenzione prioritaria deve essere posta sulla famiglia come agenzia primaria di socializzazione
- Letteratura: evidenzia un forte grado di influenza (positiva o negativa) svolta dalla famiglia sul destino sociale dei figli

Alcuni punti riferimento da considerare

- La relativa incidenza, sulla persona dell'orientamento formale, rispetto ai processi di orientamento/influenzamento riguardanti famiglia, gruppo dei pari, media
- L'azione della scuola è tanto più efficace se chiarisce il peso di questi processi spontanei di orientamento vissuti da ogni persona nel corso della sua socializzazione
- All'interno del processo di socializzazione (Sarchielli 1978) importanti ai fini dell'orientamento i concetti del *self* di *rappresentazioni sociali*

Il self e le rappresentazioni sociali

- Ruolo altrettanto decisivo, accanto al *self* delle *rappresentazioni sociali* (Farr, Moscovici 1984) come sistemi cognitivi che forniscono alle persone *chiavi* per orientarsi nella realtà
- Numerose ricerche (in particolare Super 1969, Marsh 1990) hanno dimostrato una correlazione significativamente alta tra *immagine di sé* e le scelte professionali e di vita compiute dalle persone

Alcune conseguenze operative

- Anticipare gli interventi di orientamento *formale* già nelle prime fasi di socializzazione dei soggetti attraverso i vari cicli della scuola
- Considerare il peso dei diversi agenti di socializzazione che in particolare nell'adolescenza influenzano le diverse scelte coordinando gli interventi intenzionali con quelli spontanei
- Attivare un intervento che utilizzi nel modo migliore tutte le risorse del territorio all'interno della dimensione formativa della scuola

Mission e funzioni dei diversi soggetti attivi sul territorio

I Centri di orientamento : rivolti ad un'ampia fascia di utenti, anche istituzionali come le scuole.

- Distretti scolastici, per anni scarsamente operativi per mancanza di mezzi
- Informagiovani promossi dai Comuni, fortemente attivi sui temi dell'informazione sulle scelte formative dei giovani.

Mission e funzioni dei diversi soggetti attivi sul territorio

- Centri di formazione professionale gli Istituti scolastici, i Centri territoriali permanenti per interventi più connessi alla didattica e formazione orientativa
- sul versante dell'informazione e consulenza alcune strutture ad utenza determinata : Centri di Orientamento universitari, Centri donna, Sportelli per gli immigrati, sportelli sindacali, Servizi sociali delle Asl.
- Per effetto del D.lgs 469/97 e delle conseguenti leggi regionali le Province italiane, hanno istituito i Centri per l'impiego per un più efficace incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

La necessità di integrazione territoriale

- Nonostante questo patrimonio di esperienze, anche di integrazione di politiche e di interventi, il problema della frammentazione, sovrapposizione ed autoreferenzialità e la mancanza di una regia forte sulle azioni e sui servizi, sono aspetti di forte criticità in tutte le regioni italiane compresa la nostra

Verso un sistema di orientamento?

- Il problema del ricondurre "a sistema" le tante esperienze realizzate nell'orientamento ha visto nel corso dell'anno 2005 una decisa ripresa d'attenzione a livello nazionale, che ha dato vita, da parte dei due Ministeri più coinvolti (MIUR e Welfare), a Gruppi di coordinamento istituzionale e tecnico con l'elaborazione di documenti operativi.

Il lavoro di Rete come metodo di lavoro

- **La rete** è la parola chiave per favorire questa integrazione
- A livello *macro* **come modalità organizzativa** che risponde alla necessità di costituire un net-work di servizi integrato sul territorio
- A livello *micro* **come intervento a favore di persone singole** con la modalità di "*gestione integrata del caso*" o **Case Management**

Il Progetto RIRO : costruzione di una rete regionale

- La Regione Emilia Romagna ha promosso uno specifico progetto (RIRO) sulla integrazione delle iniziative di orientamento con analisi sul campo, individuazione delle buone pratiche d'integrazione scuola-servizi territoriali, proposte di funzioni essenziali dei servizi orientativi da garantire sul territorio regionale.
- La documentazione prodotta dal progetto è consultabile e scaricabile dal sito specifico sull'orientamento dell'IRRE-ER : *La bussola e le stelle* www.orientamentoirreer.it rivolto ai docenti e agli operatori del settore

Alcuni nodi critici ed aspetti facilitanti nella costruzione di reti

Gli elementi di criticità ricorrenti : sovrapposizione di ruoli, instabilità ed incertezza nei finanziamenti, difficile comunicazione tra i punti della rete, difficoltà di risposte rapide con molti attori.....

Gli elementi facilitanti: presenza di un quadro normativo favorevole alle iniziative di integrazione, esperienza e “storia” in materia degli Enti promotori, disponibilità di adeguate risorse finanziarie e umane (stabili), presenza di un punto di coordinamento ed assistenza tecnica

Quali linee guida per la rete locale sull'orientamento

- Struttura ed organizzazione della rete: distinzione tra organi di governo ed indirizzo “politico” ed organismi di promozione e coordinamento tecnico
- Distinzione Rete intersistemica “globale” e rete settoriale
- Costruzione di reti: indispensabile considerare quanto prodotto *dal basso*, nell'ambito delle *reti naturali* di quel territorio, nella pratica quotidiana.

L'importanza di una rete contro la dispersione scolastica

- **Necessità di affrontare un problema che ha così tante cause, da più angolature con diversi approcci professionali**
- **La rete può attivare l'intero territorio di riferimento nelle sue espressioni educative, sociali e di solidarietà in funzione di un obiettivo comune**

Promuovere il benessere scolastico

- promozione del benessere a scuola: è un'ottica positiva di fronteggiamento del disagio scolastico che sposta i riflettori dal singolo all'organizzazione scolastica nel suo complesso
- Presuppone un coinvolgimento di tutte le componenti della scuola e dell'ambiente sociale di riferimento
- esperienza promossa dal Servizio scuola dell'Assessorato Istruzione, Formazione e lavoro e dall'Istituzione Minguzzi della Provincia di Bologna
- Nascita, da una esperienza pluriennale, di **una struttura di servizi alle scuole** (C.S.C. art. 22 L.R.12/03)

Il Centro di servizi e consulenza per la promozione del Benessere scolastico

Parole chiave sono:

- organicità e continuità dell'intervento con azioni sul piano organizzativo, relazionale, educativo
- collegamento con i diversi attori del territorio
- lavoro di rete ed in rete
- empowerment dei singoli e delle organizzazioni
- Struttura che mette a disposizione delle scuole servizi di **consulenza, documentazione, informazione e formazione** a sostegno della progettazione del benessere a scuola, per fronteggiare il disagio e la dispersione scolastica
- Diffusione buone prassi

Come contattare il Centro

- **Accessi su appuntamento** : telefonando nei giorni di martedì, giovedì : 9.00 - 17.00; mercoledì 9.00 -13.00
tel. 051-5288521;
- Posta elettronica: benessereascuola@nts.provincia.bologna.it
- Possibilità per richiedere materiali o informazioni documentarie e bibliografiche un contatto diretto con la Biblioteca dell'Istituzione tel. 051-5288529
- **Istituzione “Gian Franco Minguzzi “ della Provincia di Bologna via S.Isaia n°90 40123 Bologna**
minguzzi@provincia.bologna.it